



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008
Cell. 329.0692863

e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. n. 145 / 2008

PREG.MO MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

Oggetto: MESSAGGIO DI AUGURI AL NEO MINISTRO DELL'INTERNO ONOREVOLE ROBERTO MARONI – PROMEMORIA SU VIGILI DEL FUOCO NELL'AMBITO DEL SISTEMA SICUREZZA IN ITALIA – RICHIESTA INCONTRO.

Egregio Signor Ministro, intendo congratularmi con la S.V. per il ritorno al Viminale.

Ne sono passati di anni da quel giorno, nel 1994, che ci siamo incontrati e parlati nell'aula del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano, Lei da neo Ministro dell' Interno ed io da neo sindacalista dei Vigili del Fuoco.

E' per questo che Le voglio rivolgere i più sentiti auguri di buon lavoro, ne avrà certamente bisogno, considerata la gravosa eredità che le è stata lasciata, come saprà la nostra O.S. CONAPO aveva chiesto le dimissioni del Ministro precedente, la causa primaria di questa richiesta è stato il chiaro generale disinteressamento politico verso il Corpo a partire dalla carenza di fondi sino ad arrivare alla carenza di organico ed alla riduzione delle assunzioni.

Indubbiamente la S.V. sarà informata riguardo la attuale condizione nella quale versa il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (a dir poco disastrose), che risulta essere assolutamente drammatica e che rende difficoltosa ogni attività volta ad assicurare il pieno svolgimento del ruolo istituzionale dei Vigili del Fuoco, determinando riflessi negativi non solo nel servizio offerto al cittadino, ma anche nei rapporti interni, determinando un forte malcontento che spesso sfocia nella sensazione gravosa di abbandono. Noi riteniamo che tra queste cause sicuramente la prima sia da ricercare tra i Sindacati Confederali che non hanno saputo aiutare e contestare l'operato politico nel nome del Corpo e del Soccorso, ma facendo una politica di appiattimento per rendere il Corpo al pari del volontariato e di una semplice azienda.

Problematiche che io credo certamente la S.V. oggi sarà in grado di colmare, e risolvere.

Dal nostro conto le assicuriamo il massimo appoggio per portare il Corpo nel Comparto Sicurezza (art.16-comma 2 Legge 121/81), come altrettanto assicuriamo ostruzionismo se intenderà fregarsene come ha fatto il suo predecessore.

Ai Vigili del Fuoco in questi anni non sono stati riconosciuti i finanziamenti necessari per sanare una posizione debitoria che ha fortemente compromesso l'intera operatività funzionale, la stessa Corte dei Conti (Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato relativo all'esercizio finanziario 2006) ha infatti evidenziato che il Corpo Nazionale non è nelle condizioni di pagare i canoni di locazione per le sedi di servizio (fabbisogno 35 milioni, stanziamenti 19.5 milioni), le utenze energetiche ed idriche , sono altresì in sofferenza i capitoli di spesa per la gestione dei mezzi operativi per l'attività di soccorso ordinario e speciale, che a fronte di un'esigenza valutata dell'Amministrazione in 87 milioni, dispone solo di 35,8 milioni, ivi compresi i costi per carbolubrificanti, che nel

tempo hanno subito una considerevole decurtazione a fronte di un aumento dei costi di acquisto, per fare solo un esempio della situazione.

Che dire poi dell'organico ridotto all'osso, che necessita almeno di 10.000 assunzioni, solo per rendere l'idea del trattamento riservato ai Vigili del Fuoco, proponiamo un breve paragone con gli altri Corpi dello Stato:

- Polizia di Stato 350.000 agenti;
- Carabinieri 87.000;
- Guardia di Finanza 66.000;
- Vigili del Fuoco 32.302 inclusi funzionari, direttivi, dirigenti, sostituti direttori ed ispettori, funzionari e amministrativi. (Fonte Panorama del 19 maggio 2007)

Per le ragioni sopra evidenziate il CONAPO intende garantire il massimo dialogo e la massima collaborazione indirizzate a risollevarne le sorti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, riportandolo ad un passato, ormai troppo remoto, di splendore, lustro ed efficienza, il tutto all'insegna dell'onestà e della trasparenza, nel pieno rispetto di quello che rappresenta il bagaglio di solidi principi del sottoscritto, e dello stesso CONAPO, sindacato forte negli ideali e nei principi di tutela del Corpo Nazionale e di ogni singolo cittadino italiano, la speranza che li accomuna è quella di non rimanere delusi, come purtroppo fino ad oggi, è accaduto, operando una netta inversione di tendenza che valorizzi gli appartenenti ad un Corpo dello Stato, che si fa carico dell'onere di garantire sicurezza e ordine pubblico, valori fondamentali che indubbiamente hanno fatto la differenza, contribuendo al raggiungimento dello storico risultato elettorale.

Da anni il Corpo continua a salvare e tutelare i cittadini e a togliere dagli impicci gli stessi politici ed i vari governi, senza ricevere in cambio alcun riconoscimento della funzione essenziale espletata, che si traducesse nelle risorse necessarie a garantirne l'operatività funzionale. Il problema sicurezza non è certamente un problema da trascurare, da dimenticare, e pertanto non si può pensare di escludere il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco da un investimento strutturale di Governo, in quanto la sicurezza non viene garantita solo dai Corpi di Polizia ad ordinamento sia civile che militare, ma anche dai Vigili del Fuoco !

Il sottoscritto spera che gli venga consentito di cogliere l'occasione affinché ci si ricordi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco a partire già da subito, in occasione dell'elaborazione del DPEF e della prossima legge finanziaria, prevedendo strumenti idonei che possano sanare i gravi problemi dei Vigili del Fuoco, percorso già intrapreso durante il precedente Governo di centro-destra, provvedendo all'inserimento degli stessi nel Comparto Sicurezza di cui all' art. 16-comma 2 della Legge 121/81, giungendo così ad una necessaria equiparazione retributiva, contributiva e previdenziale dei Vigili del Fuoco agli altri Corpi dello Stato, i quali oggi grazie proprio alla L.121/81 percepiscono un trattamento economico e legislativo di gran lunga superiore rispetto ai Vigili del Fuoco.

Queste sono le richieste che il CONAPO intende porre alla Sua cortese attenzione al fine di salvaguardare il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, ovvero la pubblica e privata incolumità e sicurezza:

- Inserimento dei Vigili del Fuoco nel Comparto sicurezza di cui all'articolo 16 comma 2 della legge 121/81, con conseguente equiparazione contributiva, retributiva e previdenziale agli altri Corpi dello Stato;
- L'istituzione e la formazione di appositi **nuclei provinciali di controllo e vigilanza** per l'adempimento degli obblighi istituzionali previsti in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Il rafforzamento del personale e l'incremento dell'attività formativa degli uffici di **Polizia Giudiziaria e dei NIA (Nucleo Investigativo Antincendi)**;
- L'immediata rideterminazione delle dotazioni organiche per far fronte in maniera efficiente e produttiva agli obblighi istituzionali e alle attività di **formazione, informazione, vigilanza e controllo** previste dalla vigente normativa;

- Reintegro immediato del turn over, non solo al fine di sanare la **cronica carenza di organico** su scala nazionale, ma anche al fine di predisporre gli strumenti efficienti per adempiere a tutti gli obblighi istituzionali;
- **Assunzione immediata del personale** necessario mediante stabilizzazione di 6080 unità entro il 31/12/2009, estinzione delle graduatorie degli idonei del concorso pubblico a 28 Direttore Antincendi e quello a 184 posti da Vigile del Fuoco, delle graduatorie del concorso riservato agli ex ausiliari 2004/2005, delle graduatorie dei concorsi riservati ai VFB;
- Assunzione nel ruolo di funzionari di **specifiche competenze attinenti al soccorso tecnico urgente e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e valorizzazione dei funzionari esistenti, riconoscendo un ruolo direttivo speciale alla categoria degli ex CTA;**
- Adeguati passaggi di qualifica in progressione verticali ai ruoli di Capo Squadra e Capo Reparto del CNVVF, in numero sufficiente a garantire **l'efficiente ed efficace adempimento degli obblighi istituzionali del Corpo Nazionale;**
- Secondo i dettami propri di una politica **federalista**, passaggio alle regioni degli adempimenti burocratici relativi al rilascio delle certificazioni di prevenzioni incendi, consentendo a funzionari e dirigenti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco di dedicarsi maggiormente alle attività rilevanti del Corpo Nazionale, sanando pertanto quel **conflitto di interessi** che allo stato attuale vede l'organo rilasciante la certificazione in oggetto, coincidere con quello incaricato del **controllo ed eventuale repressione degli illeciti**, affidando così alle competenze proprie dei Vigili del Fuoco esclusivamente il secondo aspetto ispettivo-sanzionatorio;
- Passaggio del volontariato retribuito in seno alle regioni secondo principi federalisti, con compiti di protezione civile e di esclusivo supporto alle strutture statali, ovvero al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e limitatamente ad eventi di eccezionale gravità e rilevanza.

Su questi temi si aspetti segnalazioni e richieste insistenti da parte di questa organizzazione sindacale, ma purtroppo, il Corpo per anni è stato oggetto di tagli indiscriminati e sfruttato da tutti.

Questa organizzazione sindacale pertanto provvederà costantemente a sensibilizzare, segnalare, denunciare e, qualora occorra, anche protestare, se si dovessero continuare a portare avanti politiche di trascuratezza e abbandono del Corpo Nazionale, come accaduto con il passato governo.

Nella speranza quindi di trovare nella S.V. un positivo riscontro a quanto fino a questo punto esposto, si coglie l'occasione per richiederLe un'incontro sui temi dei Vigili del Fuoco.

Il sottoscritto, a nome anche dell'organizzazione sindacale CONAPO che rappresento, Le rinnova gli auguri di buon lavoro e Le porge i più distinti saluti.

Roma, 11/05/2008



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

